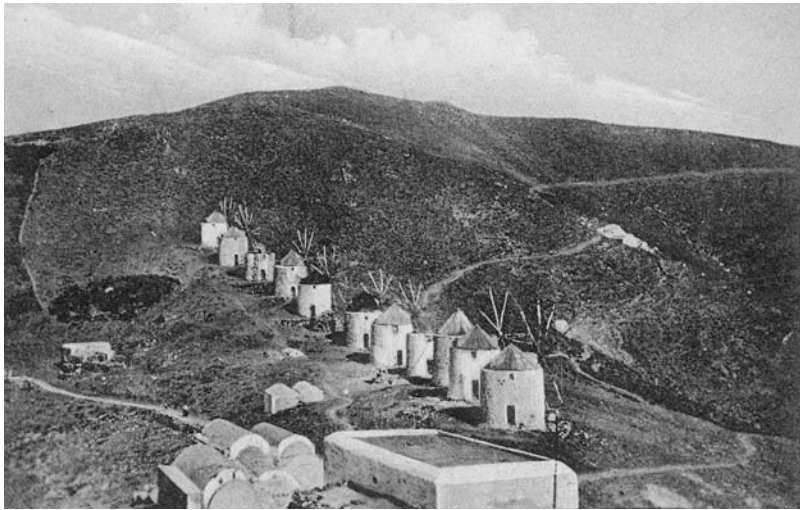


L'occupazione delle isole del Dodecaneso

di Alessandro Arseni



Stampalia fu la prima isola ad essere occupata il 28 aprile 1912. In questa foto, da una cartolina d'epoca, gli undici mulini di Stampalia.



Cartolina da Tobruk, 30 aprile 1912, per Sampierdarena, scritta dalla Regina Margherita alla vigilia della partenza del convoglio per l'occupazione delle isole.

Alla vigilia dell'occupazione delle isole del Dodecaneso, e dopo la scomparsa del comandante delle Forze Navali Riunite Aubry, fu riorganizzata la flotta della Marina. Questa la situazione nel mese di marzo del 1912:

Comando in capo:
Vice Amm. Faravelli

Prima Squadra:
Vice Amm. Faravelli

1° Divisione - Vittorio Emanuele, Regina Elena, Napoli, Roma. (poi comandata dal contrammiraglio Corsi)

2° Divisione
Contramm. Presbitero. Brin, Saint Bon, E. Filiberto, Regina Margherita.

Seconda Squadra
Vice Ammiraglio Viale
1° Divisione - Pisa, Amalfi, San Marco.

2° Divisione
Contrammiraglio Revel. Garibaldi, Varese, Ferruccio.

Comando Superiore navale in Tripolitania
Carlo Alberto, Marco Polo, Coatit, Agordat, Partenope, Iride.
Cap. di Vascello Triangi.

Comando Superiore in Mar Rosso
Calabria, Aretusa, Staffetta, Volturmo, Puglia, Piemonte, Governolo, Artigliere, Garibaldino, Granatiere, Bersagliere, Verbanò, Kufida.
Cap. di Vascello Cerrina

Ispettorato delle siluranti
Vettor Pisani, 4 squadriglie cacciatorpedinieri, 4 squadriglie torpediniere.
Contrammiraglio Luigi di Savoia.

Navi Scuola
Re Umberto, Sicilia, Sardegna.
Contrammiraglio Borea Ricci. (Utilizzate per compiti speciali ed azioni di sorpresa)

Il Governo italiano aveva quindi ottenuto il via libera da Berlino e una mezza via libera da Vienna, limitata all'occupazione temporanea di Stampalia, Scarpanto e Rodi. Queste tre isole coincidevano con gli obiettivi italiani più

importanti nell'Egeo Meridionale, ma fin dall'inizio l'orientamento di Roma era di non lasciarsi condizionare strettamente dai "distinguo". Il 28 aprile 1912 la divisione navale dell'ammiraglio Presbitero occupò l'isoletta di

Stampalia, che doveva costituire la base di future operazioni navali nell'Egeo.

L'isola di Rodi era presidiata da circa 1500 regolari turchi rafforzati da circa 2000 indigeni musulmani, con arti-

glieria da montagna e mitragliatrici. In previsione di un'azione italiana contro l'isola, era stata preparata una posizione di resistenza nelle vicinanze del villaggio di Psitos, in una zona montagnosa e dominante.

Sotto: cartolina da Tobruk scritta il 29 aprile 1912 (alla vigilia della partenza del convoglio) dalla R.N. Saint Bon ma timbrata il 7 maggio successivo e giunta a Savona il giorno 9. Nei giorni precedenti le occupazioni probabilmente il mittente non ebbe molto tempo a disposizione per consegnare la cartolina all'ufficio postale di bordo.

